

**MORETTA** «Non so dove andare, mi sbattono fuori casa e sono disperato»

# Sotto sfratto con 6 figli

L'epopea della famiglia Cuccu, senza lavoro e con problemi di famiglia

**MORETTA** «Mi hanno notificato lo sfratto quindici giorni fa e ora mi buttano fuori casa. Non so dove andare».

Felice Cuccu, 60 anni, con moglie e sei figli, vive a Moretta, in un alloggio delle case popolari di via Pellego da 14 anni. Ma da sette anni, da quando cioè ha perso il lavoro come autista all'Idrocentro, è in grave difficoltà economica e non riesce a pagare regolarmente l'affitto.

Ora l'Atc non ci sta più e chiede che Cuccu paghi quei 6000 euro che ancora gli deve, in un'unica rata, altrimenti verrà messo fuori casa.

«Ho problemi di salute - spiega Cuccu - e anche mia moglie e tre dei miei figli. Nonostante questo ho continuato a cercare un lavoro in questi anni, ma senza fortuna. Non chiedo la compassione o l'elemosina, semplicemente mi appello a chiunque abbia la possibilità di offrirmi un lavoro, a me o a mio figlio, che ha appena compiuto 18 anni. In questo modo potremmo avere una speranza e continuare a vivere nel nostro alloggio».

La situazione per la famiglia Cuccu è precipitata dopo la perdita del lavoro di Felice. «Abbiamo chiesto aiuto in Comune - spiega - ma senza



Felice Cuccu con la notifica di sfratto

fortuna. Ora l'Atc ci metterà fuori casa e non sappiamo dove andare. Ci è stato risposto che mia moglie e i figli minori potranno avere una si-

stemazione temporanea, ma io posso andare a vivere sotto un ponte. Purtroppo sulla nostra famiglia stanno incidendo negativamente le condizioni di salute. Io ho la pensione di invalidità, ma con appena 500 euro non posso far fronte a tutte le spese: luce, gas, imposte comunali, affitto».

Nonostante le difficoltà, i coniugi Cuccu hanno sempre garantito l'istruzione ai figli. «Sono sempre andati a scuola e li abbiamo aiutati a studiare. Ora uno dei miei figli ha compiuto 18 anni da poco e da alcuni mesi sta cercando lavoro. È volenteroso, ma finora non è riuscito a trovare un impiego. Se qualcuno può aiutarlo lo faccia. Per noi sarebbe una buona notizia e accenderebbe un filo di speranza. Vogliamo rimanere a Moretta, estinguere i debiti, ma non è semplice. Ci serve un aiuto esterno».

La volontà non manca ma il panorama economico italiano e locale di certo non aiutano: chi ha un lavoro rischia di perderlo da un giorno all'altro e i nuovi posti di lavoro, nonostante il Jobs Act del Governo, stentano a decollare.

La famiglia Cuccu a questo punto spera in un miracolo.